



NOTAI

DOTT. ROBERTO COMISSO
AVV. TOMASO GIORDANO
Galleria Protti, 4 - Tel. 040 364787 (4 linee r.a.)
TRIESTE

Esente da imposta di registro e di bollo ai sensi dell'art.
82, terzo e quinto comma del D.L.vo 3.7.2017, n. 117.-----
N.RO DI REP. 109291 N.RO DI RACC. 17793

VERBALE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DELL'ORGANIZ-
ZIONE DI VOLONTARIATO "CENTRO CULTURALE ISLAMICO DI TRIESTE
E DELLA VENEZIA-GIULIA - ONLUS" CON SEDE IN TRIESTE.-----

-----Repubblica Italiana-----

L'anno duemilaventi, il giorno undici del mese di dicembre ---

-----11 dicembre 2020-----

In Trieste, Via Maiolica numero 17 presso l'immobile di pro-
prietà del "CENTRO CULTURALE ISLAMICO DI TRIESTE E DELLA VENE-
ZIA GIULIA - O.N.L.U.S.", alle ore 15 (quindici) io sotto-
scritto dott. ROBERTO COMISSO, Notaio in Trieste, iscritto nel
Collegio Notarile di questa città,-----

-----a richiesta del Signor-----

- dott. ZURLO PIERPAOLO, nato a Trieste il giorno 7 luglio
1964, residente a Trieste, Via Casimiro Donadoni 34 e domici-
liato per la carica presso la sede della Associazione di cui
infra in Trieste, Via Maiolica numero 17, cittadino italiano,
codice fiscale ZRLPPL64L07L4240;-----

il quale mi dichiara di agire nel presente atto in qualità di
Vice Presidente del Consiglio Direttivo dell'organizzazione di
volontariato denominata "CENTRO CULTURALE ISLAMICO DI TRIESTE
E DELLA VENEZIA GIULIA - O.N.L.U.S.", con sede in Trieste, Via
Maiolica numero 17, codice fiscale numero 90097620323, di na-
ZIONALITÀ italiana, iscritta al numero 637 del Registro gene-
rale del volontariato organizzato L.R. n. 23/2012, come risul-
ta dal decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia -
Servizio volontariato e lingue minoritarie n. 0948/SV/VOL di
data 26 febbraio 2015, costituito con atto di data 27 settem-
bre 2002, registrato a Trieste il 28 ottobre 2002 al n.ro
7169, Serie 3, -----

della cui identità personale io notaio sono certo, sono inter-
venuto per redigere il verbale dei lavori assembleari all'As-
semblea straordinaria e ordinaria dei soci della suddetta As-
sociazione, convocata in questo luogo, in prima adunanza per
il giorno 11 dicembre 2020 alle ore 10.30 ed in seconda adu-
nanza stesso giorno alle ore 15 mediante avviso, onde discute-
re e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:-----

- 1) Modifica dello Statuto (per la parte straordinaria) -----
- 2) Esclusione del socio NADER AKKAD (per la parte ordinaria) --
- 3) Varie ed eventuali-----

Aderendo a tale richiesta io Notaio dò atto che la presidenza
dell'Assemblea viene assunta ai sensi dell'articolo 10 dello
Statuto sociale, in assenza del Presidente del Comitato Diret-
tivo AKRAM OMAR, dal Vice Presidente dott. PIERPAOLO ZURLO
odierno comparente, il quale a sua volta constata e dà atto:--
che la presente Assemblea è stata regolarmente convocata dal
Presidente, a seguito di delibera del Comitato Direttivo di
data 6 novembre 2020, con avviso di pari data affisso nei lo-

Reg.to a Trieste
il 22/12/2020
N. 10915
Serie 1T
Esente

cali della sede ai sensi dell'art. 10 dello Statuto sociale;--
che sono presenti personalmente e/o per delega numero 32 (trentadue) associati sul totale di numero 35 associati, pari a più dei due terzi, il tutto come risulta da elenco che, con le necessarie integrazioni degli altri associati che dovessero intervenire nel corso dell'Assemblea, viene allegato al presente verbale sub A);-----

che per il Comitato Direttivo sono presenti di persona il Vice Presidente PIERPAOLO ZURLO, odierno comparente, il Presidente emerito SALEH IGBARIAH, ed i Consiglieri ERDOGAN SENGUL, ADAM TCHANILE, NURAH OMAR e YASIR NADEEM; -----

che esso Presidente si è accertato dell'identità e della legittimazione dei presenti;-----

che l'assemblea si tiene in seconda convocazione essendo andata deserta la prima convocazione come da verbale agli atti dell'Associazione;-----

che pertanto l'odierna Assemblea è regolarmente costituita a norma di legge e dello Statuto sociale in vigore ed è quindi atta a validamente deliberare sull'argomento posto all'Ordine del Giorno.-----

-----* * *-----

Il Presidente ricorda a tutti i presenti che, a causa dell'emergenza sanitaria in corso, l'allestimento della sala è stato predisposto in modo tale che le sedie siano ad una distanza di almeno 1 metro e mezzo l'una dall'altra per consentire il distanziamento così come prescritto dalla normativa governativa e ministeriale a tutela e protezione da ogni possibile ed eventuale contagio da SARS - Covid 19. L'area disponibile d'altronde consente un distanziamento fra i singoli partecipanti all'Assemblea sufficiente a tale precauzione.----

Assicura che è stata altresì verificata la temperatura di ciascun partecipante prima dell'ingresso nella sede dell'Associazione e sollecita tutti i presenti ad indossare correttamente il proprio dispositivo di protezione individuale durante il corso di tutta l'assemblea. -----

-----* * *-----

-----PARTE STRAORDINARIA-----

Passando a trattare il primo punto all'Ordine del Giorno in parte straordinaria -----

- Modifica dello Statuto -----

il Presidente illustra all'Assemblea come l'Organo Direttivo abbia evidenziato l'esigenza di apportare alcune modifiche allo Statuto sociale per adeguarlo alle necessità attuali dell'Associazione. In particolare le proposte modifiche riguardano le finalità e gli scopi dell'associazione, le modalità per l'adesione degli associati e la decadenza dalla qualità di socio; l'eliminazione dell'organo "Consiglio Generale" e della relativa disciplina; la modifica dei compiti dell'assemblea ordinaria e straordinaria; la modifica della disciplina del Comitato Direttivo e del Responsabile organizzativo

dell'attività culturale dell'Associazione; l'eliminazione della figura del Responsabile dei rapporti con le altre religioni e del Responsabile del coordinamento delle donne islamiche; l'introduzione della disciplina dei libri dell'Associazione; la modifica della disciplina delle risorse finanziarie, del patrimonio sociale, delle modalità per deliberare le modifiche statutarie ed infine la devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento dell'Associazione. -----

Il Presidente illustra quindi dettagliatamente all'assemblea le proposte modifiche allo Statuto sociale dando atto che lo statuto, integrato con le proposte modifiche, è già stato pre-distribuito a tutti gli associati. -----

Dopo esauriente dibattito, il Presidente, registrata la convergenza sulle proposte modifiche allo statuto sociale, sottopone quindi all'approvazione dell'Assemblea la seguente conforme proposta di delibera:-----

"L'Assemblea dell'Organizzazione di Volontariato "CENTRO CULTURALE ISLAMICO DI TRIESTE E DELLA VENEZIA-GIULIA - ONLUS" riunitasi in seduta straordinaria il 11 dicembre 2020-----

- preso atto dell'esposizione del Presidente;-----

- vagliate le singole modifiche statutarie proposte; -----

-----delibera-----

1) di modificare gli artt. 1, 2, 3, 5, 7, 8, 9, 10, 12, 16, 21, 22, 24, 25 dello Statuto sociale con introduzione di un nuovo art. 19 ed eliminazione degli artt. 11, 17, 18 dello Statuto sociale, rinumerando conseguentemente l'articolato statuario, articoli che assumono il seguente nuovo tenore:---

"Art. 1.3 - Nuovo testo"-----

Della costituzione e del nome-----

3. L'Associazione si ispira ai principi del Codice Civile e del Decreto Legislativo 117/2017."-----

-----* * *-----

"Art. 2 - Nuovo testo"-----

Delle finalità e degli scopi-----

1. L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento prevalentemente in favore di terzi delle seguenti attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati:-----

Art. 5 C.T.S. lett:-----

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, volte alla predisposizione ed erogazione di servizi gratuiti, o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita;-----

d) attività culturali di interesse sociale con finalità educativa mediante organizzazione di corsi d'insegnamento gratuiti di lingua italiana per stranieri, tenuti con l'ausilio di vo-

lontari adeguatamente preparati, e di conferenze interdisciplinari volte alla formazione didattica scolastica, universitaria e post-universitaria, rivolta a diverse istituzioni educative, statali e private, in un'ottica che privilegi l'interesse prevalentemente sociale, promuovendo così i valori e le competenze utili alla conoscenza reciproca ed all'integrazione degli stranieri nel tessuto della società italiana; -----

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;-----

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica, ed al relativo successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;-----

r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti dando il proprio contributo mettendo a disposizione gli spazi abitativi di sua proprietà per finalità volte a garantire una miglior qualità di vita e pari opportunità, senza discriminazione di censo, religione e provenienza, al fine di ridurre o eliminare condizioni temporanee di disabilità, di bisogno e disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione;-----

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;-----

v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata.-----

2. l'Associazione persegue i suoi scopi e svolge la propria attività nella più completa autonomia e al di sopra degli interessi di parte." -----

-----* * *-----

"Art. 3.2 - Nuovo testo"-----

Attività-----

2. L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti che saranno definiti con apposito Decreto ministeriale."-----

-----* * *-----

"Art. 5.5 - Nuovo testo"-----

Criteri di ammissione e di esclusione degli associati-----

L'adesione all'Associazione è subordinata all'accoglimento della stessa da parte del Consiglio Direttivo che è tenuto a motivare la reiezione entro sessanta giorni dalla ricezione

della domanda. Il candidato socio rifiutato potrà presentare ricorso in assemblea entro sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del diniego."-----

-----* * *

"Art. 7.1 - Nuovo testo"-----

Diritti degli associati-----

1. Gli aderenti maggiori d'età possono essere eletti alle cariche sociali."-----

-----* * *

"Art. 8 - Nuovo testo"-----

Decadimento dalla qualità di socio-----

1. La qualità di socio si perde per recesso, per esclusione o per causa di morte.-----

2. Viene escluso il socio che: -----

i) non abbia osservato le disposizioni degli organi sociali e quelle statutarie;-----

ii) in qualunque modo abbia danneggiato o abbia tentato di danneggiare moralmente o materialmente l'associazione o abbia fomentato dissidi e disordini tra gli associati.

3. L'associato, che intende recedere dall'associazione, deve dare apposita comunicazione scritta al Comitato Direttivo.----

4. Il Comitato Direttivo verifica i motivi che, a norma di legge e del presente statuto, legittimino il recesso o l'esclusione; l'Assemblea, sentito il parere dell'interessato, li sancisce nel corso di un'assemblea ordinaria o straordinaria con apposita deliberazione e demanda al Direttivo il compito di comunicare la decisione assembleare agli associati destinatari con raccomandata con ricevuto di ritorno.-----

5. L'esclusione o il recesso hanno effetto immediato. -----

6. Gli associati che abbiano receduto o siano stati esclusi o che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione, non hanno diritto ad alcun rimborso di contributi o quote versati, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'associazione stessa.-----

-----* * *

"Art. 9.1 - Nuovo testo"-----

Organi-----

Gli organi dell'associazione sono:-----

a. l'Assemblea dei soci

b. il Comitato Direttivo

c. il Collegio dei Revisori."-----

-----* * *

"Art. 10 - Nuovo testo"-----

Assemblea dei soci-----

10.3-----

L'assemblea è composta da tutti gli associati. Le persone giuridiche sono rappresentate da una persona fisica che abbia o alla quale sia conferita la relativa rappresentanza."-----

-----* * *

10.6-----

Le deliberazioni nelle assemblee ordinarie sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, mentre nelle assemblee straordinarie sono prese a maggioranza dei due terzi dei soci. Le discussioni e le deliberazioni dell'assemblea sono riassunte e riportate in un apposito verbale, sottoscritto dal Presidente. Ogni aderente ha il diritto di consultare il verbale. Le votazioni sono palesi o a scrutinio segreto se richiesto da almeno un decimo dei presenti con diritto di voto. Per l'elezione delle cariche sociali si procederà col sistema della votazione palese o a scrutinio segreto e risulteranno eletti quelli che riporteranno il maggior numero dei voti. Per la deliberazione dello scioglimento dell'associazione, è necessario il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati."

-----* * *-----

10.7-----

All'assemblea ordinaria spetta di:-----

- a. verificare l'andamento del Centro nelle sue scelte operative ed il modo di perseguire le sue finalità;-----
- b. nominare e revocare i componenti degli organi associativi incluso, se necessario, il revisore legale dei conti;-----
- c. approvare il bilancio preventivo nonché il bilancio consuntivo di ogni esercizio, presentati dal Comitato Direttivo;-----
- d. approvare i programmi di attività proposti dal Comitato Direttivo sulla base del programma generale d'indirizzo del bilancio;-----
- e. stabilire, su proposta del Comitato Direttivo, la misura dei contributi annui dovuti dagli aderenti;-----
- f. approvare altre eventuali proposte avanzate dal Comitato Direttivo;-----
- g. approvare o respingere la richiesta di modifica dello statuto;-----
- h. accettare erogazioni liberali donazioni e lasciti testamentari;-----
- i. delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;-----
- j. delibera sull'esclusione degli associati;
- k. approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- l. delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza."

-----* * *-----

10.8-----

All'assemblea straordinaria spetta:-----

- a. deliberare sulle modifiche allo Statuto;
- b. deliberare sullo scioglimento, sulla trasformazione, sulla scissione, sulla fusione dell'associazione."

-----* * *-----

- eliminare l'art. 11 dello statuto sociale rubricato "Art. 11
- il Consiglio Generale";-----

-----* * *-----

"Art. 12 (ora art. 11) - Nuovo testo"-----

Il Comitato Direttivo-----

1. L'Associazione è amministrata da un Comitato Direttivo eletto dall'Assemblea e costituito da 5 a 13 membri. Dura in carica due anni e i suoi membri possono essere rieletti più volte di seguito. Tutti gli amministratori dell'associazione sono scelti tra le persone fisiche associate, ovvero indicate, e tra i propri associati, dalle ODV associate. -----

2. I componenti del Comitato, entro 30 giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore indicando, oltre alle informazioni previste nel comma 6, art. 26 del Codice del terzo settore, a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'associazione e precisando se disgiuntamente o congiuntamente.-----

3. Il Comitato Direttivo è convocato dal Presidente, con preavviso di almeno 6 (sei) giorni, ogni qualvolta lo ritenga necessario, o su richiesta motivata di almeno un terzo del Comitato Direttivo stesso.-----

4. Il Comitato direttivo nomina, designandoli tra i soci effettivi o aderenti, il custode della sede dell'Associazione, l'addetto alla biblioteca, il Direttore dei vari corsi d'insegnamento e responsabile organizzativo dell'attività culturale dell'Associazione gli addetti alle pulizie e l'addetto alla manutenzione.-----

5. Il Comitato direttivo può inoltre affidare ai singoli soci l'incarico di sovrintendere a singoli rami e servizi e di occuparsi di particolare questione che interessano l'associazione.-----

6. Le riunioni del Comitato Direttivo sono valide quando sono presenti la metà più uno dei membri, e le decisioni sono validamente deliberate a maggioranza dei presenti. In caso di parità nelle votazioni prevale il voto del Presidente.-----

7. In caso di dimissioni di uno o più membri, a ciascuno subentra il primo tra i non eletti.-----

8. Il Comitato Direttivo programma le linee operative generali dell'associazione, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea e ne cura l'esecuzione; delibera iniziative, atti, programmi e contratti che abbiano per obiettivo il perseguimento delle finalità proprie dell'Associazione. Esso è investito di tutti i più ampi poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione, salvo quelli che, in forza del presente statuto, sono riservati all'Assemblea dei soci. -----

9. Il Comitato Direttivo valuta la validità dei programmi proposti, verificandone periodicamente lo stato d'attuazione, gli obiettivi, i costi, gli esiti ed il grado di partecipazione degli operatori locali. Presenta annualmente all'Assemblea un

programma di lavoro ed un consuntivo del lavoro svolto. -----

10. Delibera circa l'ammissione ed il recesso dei soci; delibera la convocazione dell'assemblea. Provveda a gestire l'attività sociale, secondo le linee d'indirizzo indicate dall'assemblea dei soci; può anche proporre all'Assemblea, per un migliore funzionamento dell'organizzazione, dei regolamenti interni.-----

11. Nell'ambito del Comitato Direttivo sono previste le seguenti figure:-----

- a) il Presidente, eletto dal Comitato Direttivo;
- b) il Vicepresidente, eletto dal Comitato Direttivo;
- c) il Tesoriere, eletto dal Comitato Direttivo;
- d) il responsabile organizzativo dell'attività culturale dell'Associazione, nonché direttore dei vari corsi d'insegnamento, nominato dal Presidente;-----
- e) il portavoce ufficiale dell'Associazione, nominato dal Presidente.-----

12. I consiglieri che intendono rinunciare alla carica devono darne comunicazione scritta al Comitato Direttivo. I consiglieri che, senza giustificato motivo, non partecipano per tre volte consecutive alle riunioni del Comitato Direttivo, decadono dalla carica "ipso facto". Decadono parimenti dalla carica i consiglieri che per qualunque motivo perdano la qualità di socio.-----

13. I consiglieri decaduti o rinunciatari, vengono sostituiti con il primo dei non eletti. Considerate le attitudini dei componenti il nuovo Consiglio, il Presidente, se lo ritiene utile al buon funzionamento dell'associazione, può ridistribuire le cariche all'interno dell'organo stesso.-----

14. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel suddetto Registro o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza."-----

-----* * *-----

"Art. 16 (ora 15) - Nuovo testo"-----

Responsabile organizzativo dell'attività culturale dell'Associazione-----

Viene nominato dal Presidente per coadiuvare lo stesso Presidente nel definire l'organizzazione volta all'educazione, istruzione e coordinamento delle attività culturali di interesse sociale e con finalità educativa che promuovano la conoscenza della lingua e delle istituzioni nazionali della Repubblica in un'ottica volta ad una maggior integrazione sociale ed istituzionale delle persone, cittadini italiani e non, provenienti da altre culture; definisce inoltre i percorsi interdisciplinari tesi alla formazione didattica scolastica, universitaria e post-universitaria negli specifici settori inerenti a lingua, cultura e tradizioni, in un'ottica d'interesse prevalentemente sociale, organizzando e gestendo le varie attività culturali, artistiche o ricreative che promuovano la

conoscenza e la diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale." -----

-----* * *-----

- eliminare gli artt. 17 e 18 dello statuto sociale rubricati rispettivamente "Art. 17 - Responsabile dei rapporti con le altre religioni" e "Art. 18 - Responsabile del coordinamento delle donne islamiche"; -----

-----* * *-----

- introduzione di un nuovo art. 18 rubricato -----

"Art. 18 - Nuovo testo"-----

Revisione legale dei conti-----

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge, l'associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro."-----

-----* * *-----

- introduzione di un nuovo art. 19 rubricato -----

"Art. 19 - Nuovo testo"-----

Libri-----

L'associazione deve tenere i seguenti libri:-----

- libro degli associati, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione;-----

- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;-----

- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione;--

- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di amministrazione, tenuto a cura dello stesso organo.-----

Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi secondo le seguenti modalità:-----

presa di visione diretta presso la sede dell'Associazione."-----

-----* * *-----

"Art. 21 (ora 20) - Nuovo testo"-----

Risorse finanziarie-----

1. L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento della propria attività da:-----

1) quote associative;

2) contributi privati;

3) contributi dello Stato, di Enti e di istituzioni pubbliche;-----

4) contributi di organismi internazionali;

5) donazioni e lasciti testamentari;

6) rimborsi derivanti da convenzioni;

7) entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali;-----

8) rendite di beni mobili o immobili pervenuti all'associazione a qualunque titolo.-----

2. I fondi sono depositati presso l'istituto di credito indicato dal Comitato Direttivo. Ogni operazione finanziaria è di-

sposta con firme congiunte del Presidente con il Tesoriere. Il Comitato Direttivo può rifiutare qualsiasi donazione che sia tesa a condizionare in qualsivoglia modo l'Associazione.-----

3. I fondi del Centro non potranno essere investiti in forme che prevedano la corresponsione di un interesse. La gestione finanziaria viene attuata in conformità agli indirizzi operativi dettati dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo, in forma trasparente e con l'obbligo di rendere pubblici, nelle forme più appropriate, i documenti contabili. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo."-----

-----* * *-----

"Art. 22 (ora 21) - Nuovo testo"-----

Patrimonio sociale-----

1. Il patrimonio sociale è formato dai contributi dei soci fondatori all'atto della costituzione nonché dai beni mobili ed immobili legittimamente acquisiti dall'associazione mediante atti onerosi ovvero attraverso lasciti, donazioni e contributi di privati, enti e persone giuridiche.-----

2. Il patrimonio dell'associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale."-----

-----* * *-----

"Art. 24 (ora 23) - Nuovo testo"-----

Modifiche statutarie-----

Le proposte di modifica allo statuto possono essere presentate all'Assemblea su richiesta del presidente, del comitato direttivo o della metà degli aderenti.-----

2. Ogni modifica ed aggiunta non potrà essere in contrasto con gli scopi sociali, con la Legge Italiana e con la dottrina e tradizione culturale islamica."-----

-----* * *-----

"Art. 25 (ora 24) - Nuovo testo"-----

Scioglimento dell'Associazione-----

1. Lo scioglimento dell'Associazione viene deliberato in Assemblea su richiesta dei quattro quinti dei soci. L'assemblea è valida sia in prima che in seconda convocazione con la presenza di due terzi dei soci aventi diritto al voto.-----

2. In caso di estinzione o scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore, o ad altre organizzazioni di volontariato operanti in identico o

analogo settore, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio. L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.-----

3. Qualora l'Ufficio regionale del RUNTS lo permetta, il patrimonio dell'Associazione sarà devoluto a favore dell'Unione delle Comunità ed Organizzazioni Islamiche in Italia (U.CO.I.I.)."-----

* * *

2) di dare mandato in via tra loro disgiunta al Presidente e legale rappresentante della Associazione OMAR AKRAM e al Vice Presidente dott. PIERPAOLO ZURLO ad espletare tutte le pratiche e formalità necessarie connesse alle delibere di cui alla presente assemblea ed a porre in essere tutti gli adempimenti necessari per ottenere l'iscrizione delle delibere nel competente Registro presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, presso la Prefettura di Trieste, presso l'Agenzia delle Entrate di Trieste e successivamente nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore il tutto con pienezza di poteri, nonché ad introdurre nelle delibere stesse quelle eventuali modifiche di carattere non sostanziale e di adeguamento a legge che si rendessero eventualmente necessarie al fine della iscrizione delle stesse nel Registro, senza che per ciò debba farsi luogo ad una nuova riunione dell'Assemblea."-----

* * *

Effettuata la votazione per alzata di mano, dopo prova e controprova, il Presidente proclama adottata la delibera sopra riportata con il voto favorevole di tutti gli associati aventi diritto di voto.-----

* * *

-----PARTE ORDINARIA-----

Esaurita la trattazione della parte straordinaria il Presidente passa ad esaminare il punto in parte ordinaria -----

- Esclusione del socio NADER AKKAD -----

e procede pertanto alla lettura delle motivazioni dell'esclusione del dott. Nader Akkad: -----

Premesso che-----

a) al dott. Nader Akkad, nel corso della riunione del Direttivo del 6 novembre 2018, erano già state sospese e revocate dal Direttivo stesso le funzioni di Khatib (oratore del sermone rituale) e di Tesoriere, e dal Presidente quella di Responsabile dell'organizzazione delle attività culturali; ---

b) che l'Assemblea ordinaria del 9 novembre 2018 sanciva la sua esclusione da Socio;-----

c) che in seguito alla sentenza nr. 448/2020 del Giudice Venier, pronunciata in Trieste il 26 ottobre 2020, che annullava la delibera del 9 novembre 2018, il dott. Nader Akkad veniva - come da unica sua richiesta accolta dal Giudice - reintegrato nella qualifica di Socio;-----

d) che con la sentenza in parola si dispone l'annullamento della delibera dell'Assemblea Ordinaria dei soci del 9 novem-

bre 2018 per non esser stata indicata quale oggetto di discussione, nell'ordine del giorno con il quale detta è stata convocata, la questione e la proposta del Comitato Direttivo di escludere dal sodalizio il socio Nader Akkad; -----

e) che il Comitato Direttivo, nel prendere atto della decisione giudiziale e dell'invalidità procedurale realizzata, ha valutato sussistenti ed attuali i motivi che, nel merito, avevano giustificato la richiesta di esclusione del socio ed in ragione di ciò ha indetto la presente assemblea dei soci ritualmente convocata a mezzo raccomandata A/R, consegna a mano diretta con rilascio di ricevuta tramite firma ed esposizione all'Albo Sociale a far data dal 6 novembre c.a. con espressa indicazione al punto 2 dell'ordine del giorno (parte ordinaria) l'esclusione del medesimo socio Akkad; -----

considerato che-----

- il Socio dott. Nader Akkad in reiterate occasioni mancava di collaborare col Direttivo non limitandosi ad evitare di assecondare le decisioni democraticamente prese ma altresì facendo opera di aperto ostruzionismo ad ogni forma di attività concordata, in modo talmente ostentato ed ostile da creare profonde fratture non soltanto all'interno del Direttivo fra lui ed il resto del comitato ma anche all'interno della stessa base sociale, creando di fatto una situazione grave che in lingua araba viene definita fi'tna, (فتنه), qualcosa cioè che turba profondamente la pace della comunità;-----

- a più riprese al Socio dott. Nader Akkad, quand'egli rivestiva le funzioni di Khatib, era stato espressamente richiesto, senza che ciò ricevesse alcun riscontro positivo, di non attribuirsi pubblicamente titoli mai concessi né legalmente conseguiti; e questo con particolar riferimento al titolo di Imam, da lui sistematicamente utilizzato, in privato, in pubblico e finanche nelle aule giudiziarie, e successivamente ampiamente smentito dalla stessa organizzazione da lui citata come ente certificatore, l'Unione Comunità Islamiche in Italia (U.CO.I.I); -----

- con le stesse modalità del tutto irrispettose delle regole stabilite congiuntamente, il Socio dott. Nader Akkad, quand'egli rivestiva le funzioni di Tesoriere, disattendeva sistematicamente alle indicazioni prescritte che gli imponevano la raccolta dei contributi liberali con un sistema assoggettato ad un controllo da parte del Direttivo che veniva, al contrario, costantemente eluso attraverso un'indiscriminata raccolta diretta dei contributi, sui quali non era pertanto possibile operare alcun controllo; -----

- di non intraprendere iniziative che esulassero dalle sue funzioni avendo il Direttivo a più riprese accertato che ciò avveniva con continuità e che, laddove le funzioni invece rientravano in quelle definite dal Direttivo, egli mancava comunque e volutamente di darne notizia tanto al Presidente quanto al Direttivo stesso, agendo di sua spontanea volontà;--

rilevato che-----

siano interessati i seguenti articoli dello Statuto:-----

- art. 1 (comma 1): I contenuti e la struttura dell'Associazione sono democratici, basati su principi solidaristici e trasparenti, consentendo l'effettiva partecipazione degli aderenti alla vita ed alle attività dell'organizzazione;

- art. 6 (comma 1): L'adesione all'Associazione si fonda sulla lealtà, sull'onestà e sull'impegno degli aderenti sia nei rapporti personali sia nei confronti di quanti a diverso titolo partecipano alla vita dell'Associazione", (comma 2) Gli aderenti debbono svolgere le attività concordate e (comma 4) Gli aderenti sono obbligati all'osservanza del presente statuto, all'osservanza dei regolamenti interni e delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi dell'associazione;-----

- art. 8 (punti 3 e 4 della precedente redazione divenuti ora punti 1 e 2): La qualità di Socio si perde per esclusione e viene escluso il Socio che non abbia osservato le disposizioni degli organi sociali e quelle statutarie e in qualunque modo abbia danneggiato o abbia tentato di danneggiare moralmente o materialmente l'associazione o abbia fomentato dissidi e disordini tra gli associati);-----

e valutato che-----

- con le condotte realizzate ed ammesse nella sostanza il socio Nader Akkad ha volutamente inosservato le disposizioni degli artt. 1 e 6, mancando a più riprese di ottemperare alle procedure dagli stessi richiamati ed esponendosi pertanto alle conseguenze esposte nell'art.8; -----

- il Socio Nader Akkad, nonostante raccomandazioni personali, richieste e delibere del Direttivo si è attribuito titoli impropri o mai concessi né legalmente conseguiti ("il primo Imam all'italiana", "Imam di Trieste", "presidente delle comunità siriane in Italia" e "imprenditore"), inserendoli nei discorsi in privato e pubblici, nella corrispondenza verso le associazioni, le istituzioni e gli organi di informazione;-----

- il Socio Nader Akkad ha, a più riprese, deciso di aderire individualmente, e senza comunicarlo preventivamente al Presidente ed al Direttivo (che in alcuni casi aveva espressamente negato tale partecipazione) ad iniziative pubbliche che coinvolgevano, anche onerosamente, il Centro Culturale Islamico, dandone comunicazione solo in imminenza di tali eventi, venendo meno a doveri di tempestiva comunicazione e di richiesta d'autorizzazione formale;-----

- il Socio Nader Akkad ha proceduto alla propria candidatura alle elezioni dell'8 luglio 2018 dell'U.CO.I.I., con successiva elezione alla carica di vicepresidente e consulente e coadiutore nella carica di Tesoriere (posizioni dalle quali è poi risultato dimissionario), senza preventivamente informarne Presidente e Comitato Direttivo tanto dell'arrivo della comunicazione dell'U.CO.I.I. quanto delle proprie intenzioni, consegnando verosimilmente documentazione non personalmente si-

glata dal Presidente;-----

- il Socio Nader Akkad ha, in seguito alla sua esclusione ed al ricorso giudiziario intentato contro il Centro Culturale Islamico di Trieste e contro il Presidente dello stesso, pubblicamente accusato tramite mezzo stampa il Centro Culturale di aver rifiutato il dialogo interreligioso, da sempre al centro degli interessi principali dell'Associazione, ventilando affiliazione della stessa a gruppi classificati dai servizi d'intelligence come organizzazioni terroristiche, nel verosimile tentativo di gettare discredito presso le istituzioni e di alterare i buoni rapporti con esse maturati in decenni di lavoro congiunto e instancabile; e di aver al contempo pesantemente alterato, anche con lo strumento della querela di parte, i rapporti con l'attuale dirigenza rendendo di fatto complesso e inattuabile un proficuo rapporto di collaborazione serena, equa e basata sulla fiducia reciproca all'interno non solo di un Comitato Direttivo ma anche solo limitato alla semplice frequentazione dei Soci della stessa Associazione nei locali ad essa pertinenti.-----

Al termine il Presidente invita i soci presenti a formulare eventuali osservazioni. Nessuno dei presenti chiede la parola. Il Presidente, registrata la convergenza dei soci, sottopone quindi all'approvazione dell'Assemblea la seguente conforme proposta di delibera:-----

"L'Assemblea dell'Organizzazione di Volontariato "CENTRO CULTURALE ISLAMICO DI TRIESTE E DELLA VENEZIA-GIULIA - ONLUS" riunitasi in seduta ordinaria il 11 dicembre 2020-----

- preso atto dell'esposizione del Presidente;-----

- in base agli artt. 5 (comma 9: l'Assemblea dei soci può sempre dichiarare l'esclusione dall'Associazione per gravi motivi e quando l'aderente assume comportamenti contrari alle finalità del presente Statuto) e 8 (punti 3 e 4 della precedente redazione divenuti ora punti 1 e 2: non abbia osservato le disposizioni degli organi sociali e quelle statutarie e in qualunque modo abbia danneggiato o abbia tentato di danneggiare moralmente o materialmente l'associazione o abbia fomentato dissidi e disordini tra gli associati) dello Statuto; -----

-----delibera-----

- l'esclusione del dott. NADER AKKAD dall'Associazione "CENTRO CULTURALE ISLAMICO DI TRIESTE E DELLA VENEZIA-GIULIA - ONLUS" a far data dalla presente Assemblea ordinaria dell'11 dicembre 2020". -----

-----* * *-----

Effettuata la votazione per alzata di mano, dopo prova e controprova, il Presidente proclama adottata la delibera sopra riportata con il voto favorevole di tutti gli associati aventi diritto di voto.-----

-----* * *-----

Dopo di che null'altro essendovi da deliberare e nessuno degli intervenuti richiedendo la parola il Presidente dopo aver rin-

graziato i presenti dichiara chiusa l'Assemblea essendo le ore 16.20 (sedici e venti minuti).

Richiesto io Notaio ho redatto il presente atto e ne ho dato lettura al comparente - unitamente all'allegato B) ed omessa la lettura dell'allegato A), per espressa dispensa ricevutane dal comparente stesso - il quale a mia domanda dichiara di approvarlo e meco lo sottoscrive in calce ed a margine dei fogli che precedono, sottoscrivendo altresì in calce ed a margine ove occorre gli allegati A) e B), essendo le ore 16.30 (sedici e trenta minuti).

Scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia il presente atto consta di quattro fogli, di cui occupa quattordici pagine intere e fin qui della presente.

F.TO PIERPAOLO ZURLO

(L.S.) F.TO ROBERTO COMISSO - NOTAIO

ALLEGATO ^{F)}
al N° di Rep. 109291/14493

CENTRO CULTURALE ISLAMICO
Moschea Ar-Rayan - Trieste



المركز الثقافي الإسلامي
مسجد الريان - تريسته

CENTRO CULTURALE ISLAMICO DI TRIESTE E DELLA VENEZIA GIULIA
VIA MAIOLICA, 17 - 34125 TRIESTE - ITALIA - TEL./FAX. 040772370 - C.F. 90097620323

ELENCO SOCI AVENTI DIRITTO DI VOTO

Alle Assemblee Straordinaria ed Ordinaria dell'11 dicembre 2020

Nome e cognome

delego

delegato

firma di presenza

1. Saleh IGBARIA

2. Akram OMAR

3. Erdogan SENGÜL

4. Adamek Rabie TCHANILE

5. Pierpaolo ZURLO

PATRIZIA VIDINNA

Saleh Igbaria

Patrizia Vidinna

Erdogan Sengül

Pierpaolo Zurlo



Pierpaolo Zurlo

Nome e cognome	delego	delegato	firma di presenza
6. Sergio UJCICH			
7. Mehmed HUSIC		NASIL BAHAR	Nasir Bahar
8. Yasir NADEEM			Yasir Nadeem
9. Fuat DEMIRALIESKI		YASIR NADIR	Yasir Nadeem
10. Meja HARUN		ZEYNAP GENICHOGLU NALBANT	3. Aug 73
11. Jasmin MUJAGIC			Mujahid Genic
12. Nabil Ibrahim BAHAR			Nasir Bahar
13. Tuncay NALBANT			3 Aug 73

Nome e cognome

delego

delegato

firma di presenza



14. Ali RAMJAN
15. Levent SENGÜL
16. Erdal SENGÜL
17. Adeel ASLAM
18. Sobug MADBAR
19. Patrizia VIDIMARI
20. Fuad OMAR
21. Nurah OMAR
22. Jamil Feroz AHMAD

ADAT TCHANIUS

ERDOGAN SENGÜL

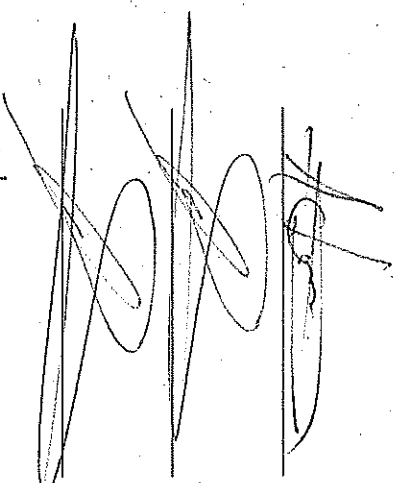
ERDOGAN SENGÜL

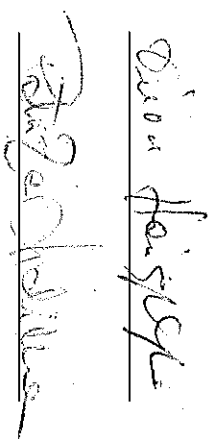
YASIN MADBIT

ERION HANISBARA

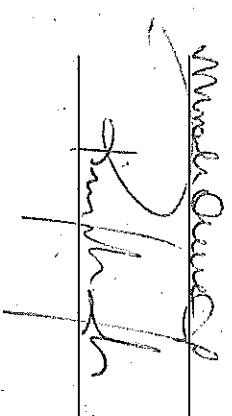
MUATH OMAR

PERFARO ZUKLO

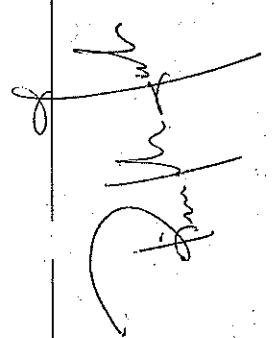
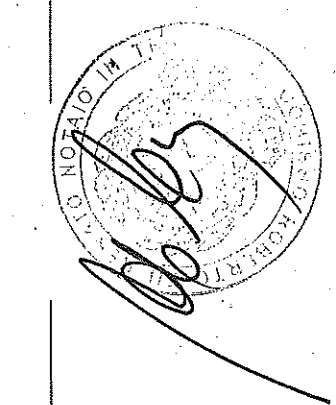

Perfaro Zulklo


Erion Hanisbara


Muath Omar


Nurah Omar

Nome e cognome	delego	delegato	firma di presenza
23. Marina MARTINOVIC		NUCAH OTAK	Muher Qur
24. Zeynep Gemicioglu NALBANT		TXS	Z. Nalbant
25. Tuba Zeycan NALBANT		TUNÇAY NALBANT	Tunçay Nalbant
26. Uzzal KHAN		ADAR TCHANILE	Adar Tchanile
27. Erion HARISPAPA			Erion Harispapa
28. Andrea DIROMA		ERION HARISPAPA	Erion Harispapa
29. Associazione Said Nursi		SALEH IGBARIA	Salah Igbaria
30. Associazione ADDIWAN		PATRICIA VIDITANI	Patricia Viditani
31. Ramdane BEKRAKA		PIERPAOLO ZURLO	Pierpaolo Zurlo

Nome e cognome	delego	delegato	firma di presenza
32. Mobarak HOSSEIN		TUNÇAY NALBANT	
33. Fatema HOSSEIN		NABIL BAHAR	
34. Nader AKKAD			
35. Hasna NAGGAY			
36.			
37.			
38.			
39.			
40.			
			

ALLEGATOB).....

al N. di Rep. 109291/17493



Notai

Dott. Roberto Comisso
Avv. Tomaso Giordano
Galleria Pretti, 4 - Tel. 040 364787 (4 linee r.a.)
TRIESTE

-----STATUTO-----

-----dell'Organizzazione di volontariato-----

-----"CENTRO CULTURALE ISLAMICO DI TRIESTE-----

-----E DELLA VENEZIA-GIULIA - ODV"-----

-----Art. 1 - Della costituzione e del nome-----

1. È costituita ai sensi del Codice civile e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito denominato "Codice del Terzo settore"), in Trieste un'Organizzazione di volontariato denominata "Centro Culturale Islamico di Trieste e della Venezia-Giulia - ODV", di seguito indicata con il termine "Associazione", con sede in Trieste. L'Associazione aderisce all'Unione delle Comunità ed Organizzazioni Islamiche in Italia (U.CO.I.I.).-----
2. I contenuti e la struttura dell'Associazione sono democratici, basati su principi solidaristici e trasparenti, consentendo l'effettiva partecipazione degli aderenti alla vita ed alle attività dell'organizzazione.-----
3. L'Associazione si ispira ai principi del Codice Civile e del decreto legislativo 117/2017.-----

-----Art. 2 - Delle finalità e degli scopi-----

1. L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento prevalentemente in favore di terzi delle seguenti attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati:-----

Art. 5 C.T.S. lett:-----

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, volte alla predisposizione ed erogazione di servizi gratuiti, o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita;-----

d) attività culturali di interesse sociale con finalità educativa mediante organizzazione di corsi d'insegnamento gratuiti di lingua italiana per stranieri, tenuti con l'ausilio di volontari adeguatamente preparati, e di conferenze interdisciplinari volte alla formazione didattica scolastica, universitaria e post-universitaria, rivolta a diverse istituzioni educative, statali e private, in un'ottica che privilegi l'interesse prevalentemente sociale, promuovendo così i valori e le competenze utili alla conoscenza reciproca ed all'integrazione degli stranieri nel tessuto della società italiana; -----

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;-----

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione

della dispersione scolastica, ed al relativo successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;-----

r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti dando il proprio contributo mettendo a disposizione gli spazi abitativi di sua proprietà per finalità volte a garantire una miglior qualità di vita e pari opportunità, senza discriminazione di censo, religione e provenienza, al fine di ridurre o eliminare condizioni temporanee di disabilità, di bisogno e disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione;-----

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;-----

v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata.-----

2. L'Associazione persegue i suoi scopi e svolge la propria attività nella più completa autonomia ed al di sopra degli interessi di parte. -----

-----Art. 3 - Attività-----

1. Per il raggiungimento dei fini sociali l'Associazione potrà svolgere le seguenti attività: -----

- ☐ **sociale**: assistenza sociale, assistenza spirituale, educazione sportiva.-----
- ☐ **culturale**: istruzione, educazione permanente, attività culturali.-----
- ☐ **solidarietà internazionale**: attività di solidarietà internazionale, di sostegno ai diritti umani e civili dei cittadini stranieri in Italia.-----

2. L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti che saranno definiti con apposito Decreto ministeriale.-----

-----Art. 4 - Collaborazione e collegamenti-----

L'Associazione può aderire ad altre organizzazioni, associazioni, enti e partecipare ai relativi organismi direttivi, al fine di consolidare e sviluppare il movimento associativo e quello del volontariato. L'Associazione può altresì collaborare con altri enti e associazioni, al fine di promuovere e sviluppare iniziative che siano conformi alle finalità di cui all'art.3 del presente Statuto. -----

Art. 5 - Criteri di ammissione e di esclusione degli associati

1. Possono essere soci tutti i musulmani e i non musulmani, cittadini e stranieri, che dichiarano con atto formale la loro adesione alle iniziative dell'Associazione e si impegnano ad operare per le finalità statutarie.-----

2. Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge. Possono aderire all'associazione le persone fisiche e gli enti del Terzo settore o senza scopo di lucro che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze. Le persone giuridiche designano un loro rappresentante a far parte dell'Assemblea. In ogni caso il numero degli enti del terzo settore o senza scopi di lucro non potrà mai essere superiore al 50% delle ODV associate.-----
3. Per aderire all'Associazione è sufficiente presentare domanda scritta al Comitato Direttivo. -----
4. Gli aderenti sono tenuti a versare all'Associazione, dopo essere entrati a farne parte, la quota associativa annuale.
5. L'adesione all'Associazione è subordinata all'accoglimento della stessa da parte del Consiglio Direttivo che è tenuto a motivare la rielezione entro sessanta giorni dalla ricezione della domanda. Il candidato socio rifiutato potrà presentare ricorso in assemblea entro sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del diniego.-----
6. L'adesione cessa in caso di decesso, esclusione o recesso. La qualità di associato non è trasmissibile mentre sono escluse partecipazioni temporanee all'organizzazione. -----
7. Nei limiti fissati dalla legge, l'Associazione, ai fini di un buon funzionamento e per qualificare la propria attività, potrà avvalersi della collaborazione di esperti nei settori tecnico e amministrativo esterni ad essa.-----
8. Ciascun aderente può, in qualsiasi momento, recedere dall'Associazione.-----
9. L'Assemblea dei soci può sempre dichiarare l'esclusione dall'Associazione per gravi motivi e quando l'aderente assume comportamenti contrari alle finalità del presente Statuto.-----
10. Gli aderenti hanno parità di diritti e di doveri.
11. I soci si distinguono in: soci fondatori, ordinari, onorari e sostenitori.-----

Art. 6 - Obblighi degli associati

1. L'adesione all'Associazione si fonda sulla lealtà, sull'onestà e sull'impegno degli aderenti sia nei rapporti personali sia nei confronti di quanti a diverso titolo partecipano alla vita dell'Associazione.-----
2. Gli aderenti debbono svolgere le attività concordate e le prestazioni da loro svolte sono fornite a titolo personale, volontario e gratuito.-----
3. Gli aderenti si impegnano, altresì, a corrispondere il canone associativo nella misura stabilita dall'Assemblea degli associati.-----
4. Gli aderenti sono obbligati all'osservanza del presente statuto, all'osservanza dei regolamenti interni e delle de-

liberazioni legalmente adottate dagli organi dell'associazione.-----

5. Gli aderenti possono essere chiamati a contribuire alle spese dell'organizzazione.-----

Art. 7 - Diritti degli associati-----

1. Gli aderenti maggiori d'età possono essere eletti alle cariche sociali.-----
2. Tutti gli aderenti all'Associazione hanno diritto di essere informati sui programmi dell'Associazione stessa, di partecipare alle riunioni dell'Assemblea, di controllo sull'attività dell'organizzazione, di recedere dall'organizzazione in qualsiasi momento.-----

Art. 8 - Cessione di rapporto associativo-----

1. La qualità di socio si perde per recesso, per esclusione o per causa di morte.-----
2. Viene escluso il socio che: -----
- i) non abbia osservato le disposizioni degli organi sociali e quelle statutarie;-----
 - ii) in qualunque modo abbia danneggiato o abbia tentato di danneggiare moralmente o materialmente l'associazione o abbia fomentato dissidi e disordini tra gli associati.
3. L'associato, che intende recedere dall'associazione, deve dare apposita comunicazione scritta al Comitato Direttivo.-----
4. Il Comitato Direttivo verifica i motivi che, a norma di legge e del presente statuto, legittimino il recesso o l'esclusione; l'Assemblea, sentito il parere dell'interessato, li sancisce nel corso di un'assemblea ordinaria o straordinaria con apposita deliberazione e demanda al Direttivo il compito di comunicare la decisione assembleare agli associati destinatari con raccomandata con ricevuta di ritorno.-----
5. L'esclusione o il recesso hanno effetto immediato. -----
6. Gli associati che abbiano receduto o siano stati esclusi o che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione, non hanno diritto ad alcun rimborso di contributi o quote versati, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'associazione stessa.-----

Art. 9 - Organi-----

1. Gli organi dell'associazione sono:-----
- a) l'Assemblea dei soci
 - b) il Comitato Direttivo
 - c) il Collegio dei Revisori
2. Tutte le cariche associative sono gratuite, fatto salvo l'eventuale rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate nell'interesse dell'organizzazione.-----

Art. 10 - Assemblea dei soci-----

Convocazione-----

1. L'assemblea dei soci è convocata almeno una volta all'anno dal Presidente dell'Associazione su conforme delibera del Comitato Direttivo mediante comunicazione affissa nei locali della sede sociale almeno 15 giorni prima della data di convo-

cazione. L'assemblea è presieduta dal Presidente o dal Vice-presidente o da un loro incaricato nominato dal Presidente tra i membri del Comitato Direttivo.-----

2. Se un socio è impossibilitato a parteciparvi può delegare un altro socio a rappresentarlo. L'assemblea si riunisce in seduta ordinaria almeno una volta all'anno, nonché ogni qualvolta il presidente lo ritenga opportuno o su richiesta di almeno un decimo dei soci; in quest'ultimo caso il presidente deve provvedere alla convocazione entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta e l'assemblea deve essere tenuta entro 30 giorni dalla convocazione.-----

3. L'assemblea è composta da tutti gli associati. Le persone giuridiche sono rappresentate da una persona fisica che abbia o alla quale sia conferita la relativa rappresentanza.-----

-----Validità-----

4. L'assemblea ordinaria è valida in prima convocazione con la presenza della maggioranza di tutti i soci, e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci intervenuti.-----

5. L'assemblea straordinaria è valida sia in prima che in seconda convocazione con la presenza di due terzi dei soci aventi diritto al voto.-----

6. Le deliberazioni nelle assemblee ordinarie sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, mentre nelle assemblee straordinarie sono prese a maggioranza dei due terzi dei soci presenti. Le discussioni e le deliberazioni dell'assemblea sono riassunte e riportate in un apposito verbale, sottoscritto dal Presidente. Ogni aderente ha il diritto di consultare il verbale. Le votazioni sono palesi o a scrutinio segreto se richiesto da almeno un decimo dei presenti con diritto di voto. Per l'elezione delle cariche sociali si procederà col sistema della votazione palese o a scrutinio segreto e risulteranno eletti quelli che riporteranno il maggior numero dei voti. Per la deliberazione dello scioglimento dell'associazione, è necessario il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.-----

-----Compiti dell'assemblea ordinaria-----

7. All'assemblea ordinaria spetta di:-----

- a) verificare l'andamento del Centro nelle sue scelte operative ed il modo di perseguire le sue finalità;-----
- b) nominare e revocare i componenti degli organi associativi incluso, se necessario, il revisore legale dei conti; -----
- c) approvare il bilancio preventivo nonché il bilancio consuntivo di ogni esercizio, presentati dal Comitato Direttivo;-----
- d) approvare i programmi di attività proposti dal Comitato Direttivo sulla base del programma generale d'indirizzo del bilancio;-----
- e) stabilire, su proposta del Comitato Direttivo, la misura dei contributi annui dovuti dagli aderenti;-----
- f) approvare altre eventuali proposte avanzate dal Comitato Direttivo;-----

- g) approvare o respingere la richiesta di modifica dello statuto;-----
- h) accettare erogazioni liberali donazioni e lasciti testamentari.-----
- i) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;-----
- j) delibera sull'esclusione degli associati;
- k) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- l) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.-

-----Compiti dell'Assemblea straordinaria-----

- 8. All'assemblea straordinaria spetta:-----
- a) deliberare sulle modifiche allo Statuto;-----
- b) deliberare sullo scioglimento, sulla trasformazione, sulla scissione, sulla fusione dell'Associazione.-----

-----Art. 11 - Il Comitato Direttivo-----

- 1. L'Associazione è amministrata da un Comitato Direttivo eletto dall'Assemblea e costituito da 5 a 13 membri. Dura in carica due anni e i suoi membri possono essere rieletti più volte di seguito. Tutti gli amministratori dell'associazione sono scelti tra le persone fisiche associate, ovvero indicate, e tra i propri associati, dalle ODV associate. -----
- 2. I componenti del Comitato, entro 30 giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore indicando, oltre alle informazioni previste nel comma 6, art. 26 del Codice del terzo settore, a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'associazione e precisando se disgiuntamente o congiuntamente.-----
- 3. Il Comitato Direttivo è convocato dal Presidente, con preavviso di almeno 6 (sei) giorni, ogni qualvolta lo ritenga necessario, o su richiesta motivata di almeno un terzo del Comitato Direttivo stesso.-----
- 4. Il Comitato direttivo nomina, designandoli tra i soci effettivi o aderenti, il custode della sede dell'Associazione, l'addetto alla biblioteca, il Direttore dei vari corsi d'insegnamento e responsabile organizzativo dell'attività culturale dell'Associazione gli addetti alle pulizie e l'addetto alla manutenzione.-----
- 5. Il Comitato direttivo può inoltre affidare ai singoli soci l'incarico di sovrintendere a singoli rami e servizi e di occuparsi di particolare questione che interessano l'associazione.-----
- 6. Le riunioni del Comitato Direttivo sono valide quando sono presenti la metà più uno dei membri, e le decisioni sono validamente deliberate a maggioranza dei presenti. In caso di parità nelle votazioni prevale il voto del Presidente.-----
- 7. In caso di dimissioni di uno o più membri, a ciascuno su-

bentra il primo tra i non eletti.-----

8. Il Comitato Direttivo programma le linee operative generali dell'associazione, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea e ne cura l'esecuzione; delibera iniziative, atti, programmi e contratti che abbiano per obiettivo il perseguimento delle finalità proprie dell'Associazione. Esso è investito di tutti i più ampi poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione, salvo quelli che, in forza del presente statuto, sono riservati all'Assemblea dei soci. -----

9. Il Comitato Direttivo valuta la validità dei programmi proposti, verificandone periodicamente lo stato d'attuazione, gli obiettivi, i costi, gli esiti ed il grado di partecipazione degli operatori locali. Presenta annualmente all'Assemblea un programma di lavoro ed un consuntivo del lavoro svolto. -----

10. Delibera circa l'ammissione ed il recesso dei soci; delibera la convocazione dell'assemblea. Provvede a gestire l'attività sociale, secondo le linee d'indirizzo indicate dall'assemblea dei soci; può anche proporre all'Assemblea, per un migliore funzionamento dell'organizzazione, dei regolamenti interni.-----

11. Nell'ambito del Comitato Direttivo sono previste le seguenti figure:-----

- a) il Presidente, eletto dal Comitato Direttivo;
- b) il Vicepresidente, eletto dal Comitato Direttivo;
- c) il Tesoriere, eletto dal Comitato Direttivo;
- d) il responsabile organizzativo dell'attività culturale dell'Associazione, nonché direttore dei vari corsi d'insegnamento, nominato dal Presidente;-----
- e) il portavoce ufficiale dell'Associazione, nominato dal Presidente.-----

12. I consiglieri che intendono rinunciare alla carica devono darne comunicazione scritta al Comitato Direttivo. I consiglieri che, senza giustificato motivo, non partecipano per tre volte consecutive alle riunioni del Comitato Direttivo, decadono dalla carica "ipso facto". Decadono parimenti dalla carica i consiglieri che per qualunque motivo perdano la qualità di socio.-----

13. I consiglieri decaduti o rinunciatari, vengono sostituiti con il primo dei non eletti. Considerate le attitudini dei componenti il nuovo Consiglio, il Presidente, se lo ritiene utile al buon funzionamento dell'associazione, può ridistribuire le cariche all'interno dell'organo stesso.-----

14. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel suddetto Registro o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.-----

Art. 12 - Presidente-----

1. Il Presidente è il legale rappresentante del Centro, presiede il Comitato Direttivo e l'Assemblea dei soci. Viene eletto dal Comitato Direttivo. Almeno un mese prima della sca-

denza, il Presidente è tenuto a convocare l'Assemblea dei Soci per l'elezione del nuovo Comitato Direttivo.-----

2. Al Presidente spetta di:-----

- ☐ stipulare le convenzioni e i contratti e compiere tutti gli atti relativi a nome e per conto dell'Associazione;-
- ☐ fissare l'ordine del giorno, attenendosi anche alle proposte dei consiglieri, per le riunioni del Comitato Direttivo e dell'Assemblea;-----
- ☐ accertarsi della regolare stesura dei verbali di tutte le sedute dell'Assemblea e del Comitato Direttivo, firmarli e custodirli; -----

3. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, le sue mansioni sono svolte dal Vicepresidente. In mancanza di quest'ultimo, tali mansioni vengono espletate da un consigliere a ciò delegato dal Presidente.-----

Art. 13 - Vicepresidente-----

1. Il Vicepresidente, eletto dal Consiglio Direttivo, è il Segretario dell'Associazione e la rappresenta in caso di assenza o impedimento del Presidente.-----

2. Redige e tiene aggiornato il libro dei soci; provvede alla corrispondenza, organizza le riunioni del Comitato Direttivo e dell'Assemblea redigendone poi i verbali di riunione ed assiste il Presidente nell'espletamento delle sue funzioni.-----

Art. 14 - Tesoriere-----

Il Tesoriere viene eletto dal Consiglio Direttivo ed ha i seguenti compiti:-----

1. curare diligentemente la contabilità dell'associazione e disporre dei fondi dell'Associazione con provvedimenti controfirmati dal Presidente;-----
2. curare la raccolta delle quote sociali e le eventuali donazioni o atti di liberalità nei confronti dell'Associazione, rilasciandone liberatoria quietanza;-----
3. aggiornare i libri sociali;
4. predisporre lo schema di progetto del bilancio preventivo da sottoporre al Comitato Direttivo entro il mese di ottobre e del bilancio consuntivo da sottoporre allo stesso entro il mese di marzo dell'esercizio successivo;-----
5. redigere periodicamente l'inventario dei beni del Centro.

Art. 15 - Responsabile organizzativo dell'attività culturale dell'Associazione-----

1. Viene nominato dal Presidente per coadiuvare lo stesso Presidente nel definire l'organizzazione volta all'educazione, istruzione e coordinamento delle attività culturali di interesse sociale e con finalità educativa che promuovano la conoscenza della lingua e delle istituzioni nazionali della Repubblica in un'ottica volta ad una maggior integrazione sociale ed istituzionale delle persone, cittadini italiani e non, provenienti da altre culture; definisce inoltre i percorsi interdisciplinari tesi alla formazione didattica scolastica, universitaria e post-universitaria negli specifici settori ine-

renti a lingua, cultura e tradizioni, in un'ottica d'interesse prevalentemente sociale, organizzando e gestendo le varie attività culturali, artistiche o ricreative che promuovano la conoscenza e la diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale.-----

-----**Art. 16 - Portavoce ufficiale dell'Associazione**-----

1. Viene nominato dal Presidente ed ha l'incarico di rappresentare l'Associazione nel caso di incontri con rappresentanti della pubblica informazione. La sua funzione è eminentemente pubblica e costituisce il tramite fra il Comitato Direttivo, nella totalità dei suoi organi, e la vita pubblica esterna all'Associazione.-----

-----**Art. 17 - Organo di controllo**-----

1. L'Organo di controllo, anche monocratico è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge. -----

2. I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti. -----

3. L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della Revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci. -----

4. I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. -----

-----**Art. 18 - Revisione legale dei conti**-----

1. Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge, l'associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.-----

-----**Art. 19 - Libri**-----

1. L'associazione deve tenere i seguenti libri:-----
- libro degli associati, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione;-----

- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;-----

- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione;--

- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di amministrazione, tenuto a cura dello stesso organo.-----

2. Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi secondo le seguenti modalità:-----

presa di visione diretta presso la sede dell'Associazione.-----

-----Art. 20 - Risorse finanziarie-----

1. L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento della propria attività da:-----

1) quote associative;

2) contributi privati;

3) contributi dello Stato, di Enti e di istituzioni pubbliche;-----

4) contributi di organismi internazionali;

5) donazioni e lasciti testamentari;

6) rimborsi derivanti da convenzioni;

7) entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali;-----

8) rendite di beni mobili o immobili pervenuti all'associazione a qualunque titolo.-----

2. I fondi sono depositati presso l'istituto di credito indicato dal Comitato Direttivo. Ogni operazione finanziaria è disposta con firme congiunte del Presidente con il Tesoriere. Il Comitato Direttivo può rifiutare qualsiasi donazione che sia tesa a condizionare in qualsivoglia modo l'Associazione.-----

3. I fondi del Centro non potranno essere investiti in forme che prevedano la corresponsione di un interesse. La gestione finanziaria viene attuata in conformità agli indirizzi operativi dettati dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo, in forma trasparente e con l'obbligo di rendere pubblici, nelle forme più appropriate, i documenti contabili. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.-----

-----Art. 21 - Patrimonio sociale-----

1. Il patrimonio sociale è formato dai contributi dei soci fondatori all'atto della costituzione nonché dai beni mobili ed immobili legittimamente acquisiti dall'associazione mediante atti onerosi ovvero attraverso lasciti, donazioni e contributi di privati, enti e persone giuridiche.-----

2. Il patrimonio dell'associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini

dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.-----

-----**Art. 22 - Esercizio sociale e bilancio**-----

1. Gli esercizi sociali vanno dall'1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Entro tre mesi dalla chiusura di ogni esercizio, il Comitato Direttivo deve presentare il bilancio per l'approvazione all'Assemblea; il bilancio deve essere reso pubblico mediante affissione nei locali della sede dell'Associazione, approvato dall'Assemblea entro quattro mesi dall'assemblea generale e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore. È fatto divieto della distribuzione di fondi ed eventuali utili. Tali eventuali utili dovranno essere destinati a scopi sociali. Nel bilancio consuntivo devono risultare i beni, i contributi ed i lasciti ricevuti, che possono essere consultati da ogni associato.-----

-----**Art. 23 - Modifiche statutarie**-----

1. Le proposte di modifica allo statuto possono essere presentate all'Assemblea su richiesta del presidente, del comitato direttivo o della metà degli aderenti.-----
2. Ogni modifica ed aggiunta non potrà essere in contrasto con gli scopi sociali, con la Legge Italiana e con la dottrina e tradizione culturale islamica.-----

-----**Art. 24 - Scioglimento dell'Associazione**-----

1. Lo scioglimento dell'Associazione viene deliberato in Assemblea su richiesta dei quattro quinti dei soci. L'assemblea è valida sia in prima che in seconda convocazione con la presenza di due terzi dei soci aventi diritto al voto.-----
2. In caso di estinzione o scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore, o ad altre organizzazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio. L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.----
3. Qualora l'Ufficio regionale del RUNTS lo permetta, il patrimonio dell'Associazione sarà devoluto a favore dell'Unione delle Comunità ed Organizzazioni Islamiche in Italia (U.CO.I.I.).-----

-----**Art. 25 - Norme di rinvio**-----

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

F.TO PIERPAOLO ZURLO

(L.S.) F.TO ROBERTO COMISSO - NOTAIO

